Sculture, land art, installazioni: al Maniace, “Rarica” la mostra di Francesco Diluca

(cs) Rarica è il nuovo progetto *site specific* dell’artista e scultore Francesco Diluca, a cura di Lara Gaeta e Camilla Nacci Zanetti, pensato appositamente per rendere omaggio alla Sicilia. La mostra, organizzata in collaborazione con Aditus, coinvolge, dal 20 aprile al 30 settembre 2024, due sedi espositive: il Castello Maniace e l’Orto Botanico dell’Università di Palermo.
Tanto dalle creature marine quanto da quelle terrestri, Rarica (“radice” in dialetto siciliano) trae ispirazione, per parlare – attraverso oltre trenta opere tra sculture, installazioni di land art e video – di interdipendenza tra essere umano e natura, di ecosistemi, di organismi che vivono in comunità e di processi trasformativi.
Il percorso espositivo nasce nel mare di Ortigia con la scultura subacquea “Reef – Kura Halos” installata nelle acque antistanti al Castello. L’opera è visibile dalla spiaggia o tramite immersione. Realizzata per il fondale marino e pensata per accogliere nelle sue cavità altre forme di vita, “Reef – Kura Halos” pone l’accento su temi ambientali urgenti quali l’innalzamento della temperatura del mare e il conseguente sbiancamento dei coralli. Per la realizzazione dell’opera l’artista si è avvalso della consulenza di biologi marini.
Tornando in superficie, numerose sono le opere negli spazi del Castello Maniace. Qui si incontrano i due protagonisti del metaforico viaggio nel quale Diluca conduce il visitatore: Orfeo, o meglio l’opera “Radicarsi – Orfeo”, ed Euridice, ossia l’opera installativa “Madrepora – Euridice”. Mentre la scultura di Orfeo conserva ancora le sembianze umane, Euridice

è evanescente: è un’opera di land art che mescola elementi naturali come sabbia, sale e ghiaia, a piccole sculture che rappresentano i coralli. Il pubblico può interagire con l’installazione camminandovi sopra, ma anche raccogliendone alcuni esemplari per portarli con sé.
Fanno da contraltare all’acqua e alle creature marine le installazioni realizzate per la Sala Ipostila del Castello Maniace, che richiamano il fuoco inteso come elemento che genera cambiamento: sono vetrofanie, applicate sulle ampie finestre della sala monumentale, tratte dalla serie di performance “Post Fata Resurgo” nelle quali l’artista dà fuoco a enormi sculture in filamento metallico. L’installazione immersiva simula un incendio, in un effetto visivo scenografico che trasforma la Sala Ipostila in una cattedrale laica. “Post Fata Resurgo” rievoca non solo un evento legato alla storia del castello, ossia l’incendio del 1704, ma anche gli straordinari fenomeni naturali legati alle attività vulcaniche a cui i siciliani hanno spesso la possibilità di assistere.
Costanti sono i parallelismi che si generano tra le opere allestite al Castello Maniace di Siracusa e quelle all’Orto Botanico di Palermo. Se infatti nella sede siracusana Diluca affonda come radici le sculture coralliformi, in quella palermitana cinque installazioni che si ispirano alla vegetazione terrestre innestano le loro ramificazioni. L’opera “Micelio”, che ha le sembianze di una figura femminile incinta, prende il nome dall’apparato vegetativo dei funghi caratterizzato da filamenti che compongono un’enorme rete sotterranea che connette pressoché tutto il pianeta come un’Internet analogica.
Pensata appositamente per lo spazio dell’Aquarium, l’opera “Mangrovia” rappresenta la sintesi di tutte le opere presentate in mostra: concepita simbolicamente come una grande casa dove tutte le creature ideate dall’artista possono idealmente trovare rifugio e protezione, i suoi piedi radiciformi sono piantati nell’acqua.
Di grande suggestione sono stati poi per Francesco Diluca le

antichissime piante presenti nell’Orto, come il grande ficus e l’ulivo: piante secolari la cui osservazione ha generato una riflessione sul tempo e da cui sono nate due opere “Ulivo” e “Autunno”. Se la prima diventa metafora della capacità della natura di resistere e rigenerarsi, la seconda rappresenta lo scorrere del tempo in contrapposizione alla presenza granitica del ficus le cui radici aeree sono divenute col passare dei decenni vere e proprie architetture che lo fanno apparire pressoché eterno.
Il progetto espositivo è accompagnato da una preziosa pubblicazione, curata da Ernesto Giuntini ed edita da Eclipse, che raccoglie, oltre alle suggestive immagini della mostra e delle opere esposte, i testi critici delle curatrici Lara Gaeta e Camilla Nacci Zanetti, e altri interventi interdisciplinari.
Per la realizzazione della mostra a Castello Maniace si ringrazia la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa e l’Assessorato alla Cultura della Città di Siracusa.

Rappresentazioni classiche 2024, il racconto dei registi: Micheletti, Curran e Muscato

Luca Micheletti, Paul Curran e Leo Muscato sono i registi delle tre produzioni 2024 della Fondazione Inda, al teatro greco di Siracusa. Dal 10 maggio al 29 giugno due tragedie greche ed una commedia latina per rinnovare la tradizione del teatro classico al Temenite. Luca Micheletti dirigerà Aiace di

Sofocle nella traduzione di Walter Lapini, Paul Curran sarà il regista della Fedra (Ippolito portatore di corona) di Euripide nella traduzione di Nicola Crocetti mentre Leo Muscato dirigerà la commedia latina Miles gloriosus di Plauto nella traduzione di Caterina Mordeglia.
Attore, regista e cantante lirico, Luca Micheletti, al suo debutto a Siracusa, è uno dei teatranti più eclettici e visionari della sua generazione. Con Aiace aprirà il 10 maggio la 59. Stagione di rappresentazioni classiche.

Regista scozzese, direttore d'opera e di prosa noto in tutto il mondo, Paul Curran si è affermato come regista teatrale versatile e innovativo ed è noto per le sue interpretazioni creative di opere classiche. Anche Curran è alla prima regia a Siracusa e la sua visione della Fedra (Ippolito portatore di corona) di Euripide debutterà l'11 maggio.

Torna a Siracusa dopo il grande successo dello scorso anno con il Prometeo Incatenato di Eschilo, Leo Muscato. Regista di fama internazionale, attivo sia nell'opera sia nella prosa, ha lavorato in alcuni fra i più importanti teatri italiani e internazionali come l'Opera House di Bonn, la Malmö Opera, il Teatro La Fenice, il San Carlo di Napoli, il Teatro alla Scala. La commedia Miles gloriosus di Plauto, che l'INDA mette in scena per la prima volta al Teatro Greco di Siracusa, debutterà il 13 giugno.

Nuova stagione Inda, un piccolo-grande miracolo che

si rinnova da 110 anni

Due tragedie, una commedia e due appuntamenti speciali con Giuliano Peparini e Roberto Bolle. Si presenta così la nuova stagione di spettacoli al teatro greco di Siracusa, con la Fondazione Inda che celebra i 110 anni dalla prima rappresentazione.
Si comincia il 10 maggio con Aiace di Sofocle, l'indomani (11 maggio) il debutto di Fedra (Ippolito portatore di corona) di Euripide. Per la prima volta approderà al teatro greco una commedia latina, il Miles Gloriosus di Plauto: debutto il 13 giugno, regia affidata a Leo Muscato.
Atteso il ritorno di Giuliano Peparini. Il 5 e 6 luglio il regista, coreografo e direttore artistico di fama internazionale presenterà "Horai. Le quattro stagioni", uno spettacolo di danza, musica, e poesia sul tema dell'amore universale attraverso le parole dei grandi classici della lirica greca e latina, scelti e tradotti da Francesco Morosi. Sul palco, la meravigliosa presenza di Eleonora Abbagnato, prima italiana a ricoprire il ruolo di étoile dell'Opéra di Parigi.
A chiudere la stagione al Teatro Greco di Siracusa, il 14 luglio, sarà il Gala Roberto Bolle and Friends, un evento speciale prodotto da Artedanza srl in collaborazione con l'Inda.

Le parole della consigliera delegata Inda, Marina Valensise

Il presidente della Fondazione Inda è il sindaco di Siracusa, Francesco Italia

Rischio aumento Tari a Siracusa, la gestione dei rifiuti diventa sempre più cara

Anche la Tari potrebbe essere “adeguata”, parola con cui si prova a rendere più morbido il possibile aumento delle tariffe a Siracusa. L’Ufficio Igiene Urbana sta completando il Pef (il piano economico finanziario) che elenca costi e coperture del servizio, voce per voce. Entro il 30 aprile – se non ci sarà proroga nazionale – deve essere approvato. E per far tornare i conti, in assenza dei fondi promessi dalla Regione per coprire gli extracosti, potrebbe non esserci alternativa all’aumento del tributo.

Dal settore Tributi si sta ancora cercando di trovare una strada per scongiurare l’adeguamento al rialzo. “Ci sono due, tre ipotesi che potrebbero permettere di scongiurare l’aumento…”, spiegano fonti autorevoli vicine a Palazzo Vermexio. Ma se non si trovasse un modo per contenere quello sciagurato aumento dei costi di conferimento dell’indifferenziato (schizzati per i Comuni da poco più di 100 euro a tonnellata a quasi 400), ci sarebbe poco da fare per tenere in piedi il servizio. Vero è che a Siracusa le tariffe Tari non aumentano da qualche anno, ma in anni in cui tutti ha assunto un costo sempre più difficile da sostenere per le famiglie, rischia di arrivare l’ennesima mazzata.

Anci Sicilia ha lanciato l’allarme: si rischia un aumento del 30%. Non solo a Siracusa, beninteso. Il problema è regionale. “Non ci sono questi numeri, ma potrebbe comunque risultare necessario un ritocco”, confermano informalmente dagli uffici dove si seguono i conti del Comune di Siracusa. Aumento probabile, però contenuto se non riuscirà uno delle due manovre allo studio per provare a mantenere inalterati i

numeri. Tutto dipenderà dal Pef e dalla capacità del Consiglio comunale di emendarlo in meglio.
Paolo Amenta, il sindaco di Canicattini presidente di Anci Sicilia, è a Palermo. Giornate di incontri febbrili, anche con il presidente Schifani a cui è stato chiesto l'avvio di un tavolo aperto con il governo nazionale, e in particolare col ministero dell'Economia, per sostenere la richiesta di un provvedimento legislativo che sposti dal 30 aprile al 30 giugno la scadenza per la presentazione del Piano economico finanziario (Pef), il documento con il quale i Comuni stabiliscono annualmente le tariffe per la gestione dei rifiuti. Con la proroga – che dovrà passare dal ministro Giorgetti – si guadagnerebbe tempo sufficiente al trasferimento di risorse promesse ai Comuni dalla Regione, per la copertura dei cosiddetta extracosti legati alla necessità di spedire all'estero la spazzatura siciliana.
Il maggiore costo sostenuto nel 2023 dagli enti locali per far fronte alla gestione dei rifiuti in situazione di emergenza, come denuncia l'Anci Sicilia, mette a rischio la tenuta dei bilanci. Una criticità che, secondo l'associazione del Comuni, si traduce nella necessità di reperire circa 45-60 milioni di euro a copertura dei sovracosti prodotti nel 2022-2023. L'alternativa sarebbe un aumento di circa il 30% delle tariffe della Tari. Per tentare di scongiurare questa eventualità, il governatore ha assicurato l'impegno della Regione a supportare la richiesta presentata da Anci nazionale e l'intenzione di intervenire a sostegno dei Comuni siciliani con un contributo straordinario da inserire all'interno della prima manovra finanziaria disponibile.
I rappresentanti dell'Anci Sicilia hanno poi evidenziato che su 391 Comuni dell'Isola 111 si trovano al momento in uno stato di dissesto o pre-dissesto. È stata, quindi, manifestata la necessità di costituire un tavolo permanente tra Stato, Regione e Comuni siciliani per analizzarne le cause e predisporre le adeguate azioni di contrasto.

Da Siracusa in Messico per l’eclissi totale di Sole, il viaggio dell’astrofotografo Salvo Lauricella

Un viaggio in Messico programmato nel novembre 2023 per inseguire e ammirare l’eclissi totale di Sole dell’8 aprile 2024, un evento raro visibile solo dall’altra parte del mondo. Parte da lontano la preparazione e parte da lontano anche il protagonista di questa storia, l’astrofotografo siracusano Salvo Lauricella.

“Ho acquistato i biglietti per il Messico nel 2023, insieme a un mio amico, considerando che l’eclissi totale di Sole sarebbe stata visibile solo in quelle zone”, racconta Lauricella a SiracusaOggi.it. “Il nostro viaggio è durato 12 giorni, per i primi 3 siamo rimasti a Città del Messico quindi ci siamo spostati a Torreon, dove si poteva osservare la totalità dell’eclissi”.

Lauricella fa una pausa. “Un fenomeno incredibile”, dice d’un fiato. Per lo scatto ha utilizzato una macchina fotografica digitale e un’apposita lente con filtro solare, poi rimossa durante la totalità dell’eclissi. “Nel momento dello scatto il cielo era particolarmente nuvoloso, ma durante la fase dell’eclissi c’è stato un miracoloso buco che ha consentito di scattare la fotografia”, spiega Salvo Lauricella.

I tempi per lo scatto sono stati abbastanza brevi, infatti Lauricella spiega che “per scattare ho impiegato circa due ore, considerando un’ora di appostamento e l’avvio dell’eclissi di Sole alle 11 (ora messicana, ndr) con la fase parziale e alle 12.15 la fase totale”.

L’apice del fenomeno ha avuto una durata di circa 4 minuti

durante i quali sono risultate più evidenti anche le protuberanze solari e la corona solare. “Io fotografo tutti i giorni il Sole, ma questa mia prima eclissi totale è stata un qualcosa di indescrivibile”, conclude Salvo Lauricella.

Dal dramma classico alla simulazione processuale, Agòn 2024 al Teatro Greco di Siracusa

“AGON, tra Giustizia e Tragedia” giunto quest’anno alla 16.ma edizione. Un evento che nasce dalla collaborazione tra il Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights, l’Associazione Amici dell’Inda di Siracusa e la Fondazione Inda. Un successo rinnovato anno dopo anno poiché sullo sfondo di ogni tragedia greca sussistono da sempre i grandi temi che impegnano i giuristi nella ricerca di ciò che è giusto e di ciò che non lo è, e coinvolgono di fatto gli spettatori in un dibattito giuridico di livello superiore rispetto a quello contingente ed emergenziale al quale siamo abituati.
La sera del 17 giugno, nel dibattito al Teatro Greco di Siracusa, nell’ambito della 59esima stagione INDA, ispirato dalla “Fedra (Ippolito portatore di corona)” di Euripide messo in scena da Paul Curran, toccherà alla Nutrice presentarsi alla sbarra, poiché pensando di aiutare la regina, consumata dalla insana passione per il figliastro Ippolito, essa viola la promessa di tacere e rivela ad Ippolito i sentimenti di Fedra, sino a innescare così una serie di nefaste conseguenze.

Alla fine del dibattimento, dopo che il pubblico presente avrà emesso una prima sentenza, il Tribunale deciderà se giudicarla colpevole o innocente.
L'accusa sarà rappresentata da Giuseppe Ayala, la difesa da Diego Da Silva, mentre Emanuele Fragasso rappresenterà la parte civile.
Il Tribunale sarà composto da Michele Consiglio, come Presidente e da Elisabetta Guidi Randazzo e Marina Valensise come componenti.
L'edizione di AGON 2024 sarà dedicata al compianto giurista Ezechia Paolo Reale che, sin dall'inizio, ha promosso l'iniziativa collaborandovi con passione e competenza.
Agòn è una iniziativa del Siracusa International Institute, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'INDA, la Fondazione INDA e la partecipazione dell'Ordine degli avvocati di Siracusa e l'Università di Messina.

I 110 anni della Fondazione Inda: un francobollo per celebrarli

Un Francobollo speciale, dedicato ai 110 anni della Fondazione Inda. L'iniziativa, proposta dal Presidente dell'Unione Siciliana Collezionisti e del Lions Club Filatelico Italiano, Leonardo Pipitone,è stata condivisa dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico e accolta. Il francobollo è stato, pertanto, inserito nella serie tematica turistica "Il patrimonio artistico e culturale" dedicata ai teatri storici.
Il Ministero ha disposto la data della emissione esattamente nel giorno in cui 110 anni fa è andata in scena la prima rappresentazione al Teatro Greco di Siracusa. Dalle ore 10,00

alle ore 13,00 sarà inoltre presente lo sportello temporaneo di Poste Italiane a Palazzo Greco (sede Inda).

Come comunica Poste Italiane, oggi sono stati emessi dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy cinque francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica “Il Patrimonio artistico e culturale italiano” dedicati ai teatri storici: Teatro greco di Siracusa, nel 110° anniversario del primo ciclo di spettacoli classici; Teatro romano di Lecce; Teatro romano di Volterra; Teatro greco di Segesta;Anfiteatro romano di Suasa, relativi al valore della tariffa B pari a 1,25€ per ciascun francobollo. I francobolli sono stampati dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.Nei due francobolli dedicati ai teatri siciliani, sono presenti le rispettive legende “TEATRO GRECO DI SIRACUSA” e “110 ANNI 1° CICLO DI SPETTACOLI CLASSICI e “TEATRO DI SEGESTA”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione della tariffa “B”. Per l’occasione è stata realizzata una cartella filatelica, per ogni francobollo, in formato A4 a tre ante, contenente ognuna il francobollo singolo, la quartina di francobolli, la cartolina annullata ed affrancata, la busta primo giorno di emissione e il bollettino illustrativo, al prezzo di 20€ ciascuna.

Ospedale: “Un’area per i pazienti in dimissione, poltrone per liberare posti

letto”

Un’area appositamente dedicata ai pazienti in dimissione, con poltrone anziché letti, in cui chi attende di uscire dall’ospedale può attendere il completamento dell’iter senza continuare ad occupare un posto letto, che può essere destinato velocemente ad altri.
Il direttore generale dell’Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone annuncia un nuovo “accorgimento” per migliorare i servizi ospedalieri ed accelerare tempi che in alcune circostanze sono troppo lunghi per poter garantire efficienza. Oltre al nuovo sistema di gestione del Pronto Soccorso, in cui i Codici Bianchi saranno “smistati” verso la Guardia Medica o il Punto di Pronto Intervento, dunque, l’azienda sanitaria provinciale pensa ad una razionalizzazione delle risorse, rivoluzionando in alcuni casi il modus operandi.
L’obiettivo è quello di ridurre i tempi di permanenza, tanto al Pronto Soccorso quanto di degenza nei diversi reparti, ancora molto più lunghi rispetto alla media nazionale.
“Il buon funzionamento del Pronto Soccorso- spiega Caltagirone- passa dall’efficienza dei reparti, mentre il buon funzionamento dei reparti dipende da un’adeguata gestione di tutti i servizi a supporto. Oggi più che mai-riconosce-i cittadini, non trovando risposte sul territorio, si rivolgono al Pronto Soccorso quando le loro condizioni patologiche si amplificano o complicano. Diventa naturale. Quest’impostazione deve essere modificata e pensiamo di farlo con le nuove disposizioni. Eliminare i codici bianchi al Pronto Soccorso è possibile solo diventando più performanti sul territorio”.
Tra le priorità su cui Caltagirone intende intervenire per accorciare i tempi di degenza figura senza dubbio il servizio di Radiologia. “Deve essere potenziato- dice Caltagirone- perché si possa arrivare celermente al completamento del quadro diagnostico”, senza che la mancanza di una radiografia o di una Tac causi tempi morti. “Si può anche pensare - aggiunge il direttore generale- all’eventualità, laddove le

condizioni lo consentano, di ricorrere a dimissioni facilitate. in cui il paziente rientri in ospedale solo per effettuare eventuali controlli, dall'esterno. Tornando al Pronto Soccorso, i codici bianchi e quelli che non prevedono particolari gravità, dovrebbero essere "coperti" dalla Guardia Medica e dal Punto di Primo Intervento h24. "Tutto dovrebbe essere racchiuso in una definizione-prosegue Caltagirone-Alzare l'efficienza dell'emergenza-urgenza e ridurre i tempi di permanenza al pronto soccorso". Intanto, entro fine mese, dovrebbe essere effettuato l'atteso trasloco del Pronto Soccorso nell'area ristrutturata, con spazi raddoppiati rispetto a quelli attuali. Display luminosi dovrebbero fare da "guida" ai pazienti in attesa. "Le nuove azioni in campo prevedono un periodo di monitoraggio-conclude il direttore generale- e chiaramente di verifica dei risultati".

Conoscere meglio l'Italia: Siracusa destinazione di 4 studenti intercultura

(cs) Siracusa è stata selezionata come il luogo da conoscere da una rappresentanza dei 500 studenti stranieri nell'ambito della loro permanenza di quest'anno in Italia con l'associazione Intercultura.
Sono quattro gli adolescenti che hanno voluto trascorrere una settimana nella nostra città per conoscere una parte diversa del nostro Paese rispetto a quella dove stanno trascorrendo il loro anno "italiano", accolti da una famiglia e inseriti in una scuola locale.
Nel corso di questa "settimana di scambio", le scuole e le famiglie del territorio hanno potuto sperimentare, per un

breve periodo, l’esperienza di aprire la propria “casa” al mondo, ospitando un giovane di un’altra cultura.
I ragazzi che hanno scelto Siracusa per trascorrere la propria settimana di scambio sono:
Felipe, ragazzo cileno del centro locale di Rimini;
Marko, ragazzo serbo del centro locale di Verona;
Polina, ragazza russa del centro locale di Ivrea;
Beatriz, ragazza brasiliana del centro locale di Avellino.
Per loro, i volontari di Siracusa hanno messo a punto un programma intitolato “Arte, natura e sapori di Sicilia” pensato per far conoscere e vivere il “tesoro” del territorio siciliano.
Per loro, i volontari di Siracusa hanno messo a punto un programma molto intenso, intitolato “Arte, natura e sapori di Sicilia” pensato per far conoscere e vivere il “tesoro” del territorio siciliano.
I quattro ragazzi, ospitati in alcune famiglie siracusane con cui hanno potuto confrontare stili di vita, usi e costumi diversi rispetto alla zona dove stanno trascorrendo il loro anno in Italia, hanno avuto altresì modo di visitare la suggestiva isola di Ortigia, il Duomo, le catacombe di S. Giovanni, il Teatro Greco e le città di Noto e Catania con una visita sull’Etna. L’esperienza settimanale dei quattro ragazzi si è conclusa con una cena multietnica dove ognuno di loro ha avuto modo di fare assaporare alcuni piatti tipici del proprio paese d’origine.
Una parte importante della settimana di scambio è stata dedicata all’aspetto didattico: sono stati infatti svolti diversi momenti di incontro, guidati dai volontari, con tanti studenti siracusani. I ragazzi hanno avuto modo di poter raccontare alcune curiosità sui loro paesi interagendo con alcune classi del XIV istituto comprensivo “K. Wojtyla” e del Liceo Artistico “A.Gagini”, dove hanno anche potuto svolgere diverse attività laboratoriali.

Differenziata, disagi in città: l’assemblea dei lavoratori ferma il ritiro della plastica

Disagi a Siracusa per i cittadini in attesa del servizio di raccolta differenziata.
Oggi tocca alla plastica ma due ore di assemblea retribuita indette da tutti i sindacati di categoria causeranno dei rallentamenti nelle operazioni di svuotamento dei carrellati e dei mastelli. Il problema riguarda principalmente i “continui ritardi nel pagamento delle retribuzioni, in violazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro”- spiegano le sigle sindacali Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Fiadel Ugl e F.I.L.A.S. In particolar modo, disagi si segnalano nelle zone in cui il servizio, regolarmente avviato, non è stato completato per il concomitante inizio delle ore di assemblea. E’ accaduto in via Canonico Nunzio Agnello e via Ozanam alla Pizzuta, in tre condomini di viale Epipoli, in via Raffadali, via Grotte e via Braille e ancora in via Grottasanta, Largo Dicone, via dell’Olimpiade, Via Tucidide, Via Caldarella, Via Delfica, Viale Akradina, Via Diodoro siculo E Via Corinto.
Il ritiro della plastica nelle zone in cui il servizio non è stato completato avrà luogo entro le prime ore di domattina.
Foto: repertorio, a titolo esemplificativo.